

*Santa Pasqua 2023*

## **SOFFRIRE E RISORGERE INSIEME**



### **INDICE**

1	Copertina	Sport e Integrazione	6
2	Quella croce di Cutro	Esiste un'emergenza educativa	7
3	Dialogo tra Cattolici e Mussulmani	Nooo... Un'altra guerra... No!	8
4	Ciao Papà	Il circolo del martedì	9
5	Sinodo: Per partecipare al cambiamento	Programma Settimana Santa 2023	10

Mesi particolari e pesanti quelli passati, segnati da un inverno non troppo rigido e da una primavera pressante, troppo secca...., ma oltre alla stagione, siamo stati segnati da eventi catastrofici. Una guerra che invece di calare di intensità sta segnando una recrudescenza impressionante. Un terremoto con migliaia di vittime che ci fa comprendere come di fronte a questi eventi della natura, siamo ben poca cosa. In più, in alcuni stati, un disprezzo e una tortura così marcata sulla figura femminile che ci fa tornare indietro di secoli ! Poi, dopo quell'immagine di Alyn, bambino morto sulla spiaggia turca, non avremmo più voluto vedere cose simili... invece proprio sulle nostre coste, a Cutro, una tragedia ancora peggiore, con bambini, donne e uomini... . E queste sono solo quelle tragedie che ci vengono proposte dai mezzi di comunicazione, ma quante sono quelle che succedono senza notizie, delle quali al massimo impariamo il numero dei dispersi senza saperne di più ? Mi rendo sempre più conto che ci sono tragedie non provocate dall'uomo che possono solo essere attenuate dall'attenzione e dalla vigilanza.... Ma ce ne sono moltissime altre che sono causate e volute proprio dall'uomo... . Come mai non vogliamo vivere in pace, in armonia, accogliendo, donando, perdonando ? Perché ci "tiriamo la zappa sui piedi"? Perché non pensiamo al nostro futuro nel bene? Forse alberga davvero in noi una radice di male ?

Nei venerdì di quaresima abbiamo fatto le Vie Crucis con i gruppi di ragazzi del catechismo, sono state molto belle e profonde, addirittura commoventi. Abbiamo seguito Gesù nel portare la croce. Mi viene in mente la croce fatta dagli abitanti di Cutro con i pezzi del barcone e il parroco che disse: *"Anche questo legno grezzo e freddo porta il corpo di tanti in-*

*nocenti morti per colpe che non hanno commesso"*. Quante sono queste croci nel mondo ? Allora mi chiedo come possiamo dire anche quest'anno: BUONA PASQUA? E dobbiamo dirlo con il sorriso sulle labbra ? Proprio perché il nostro mondo non è condannato alla violenza, non è prigioniero del suo peccato. Gesù non condanna: libera, toglie le catene, giustifica, riconcilia. Con Lui il mondo può venirne fuori. Poiché Egli ha trionfato sul male. In ciascuno di noi il Risorto continua la sua opera di liberazione e di riconciliazione. La Pasqua celebra questo grande mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo che ci ha amato fino a donare tutto se stesso, come tutte le vittime innocenti. Proprio attraverso questo amore donatoci, ri-

sorgiamo e possiamo dire a tutti, ai bimbi morti sulle spiagge, agli innocenti morti per lo scoppio di una bomba, ecc..... : "E' RISORTO! Non è qui!". Continuiamo a dare tale annuncio all'umanità: ne ha veramente bisogno! Buona Pasqua!

*Don Silvano*



**Intesa tra Vaticano e Consiglio musulmano degli anziani per il dialogo interreligioso**

*Un comitato permanente coordinerà le iniziative congiunte per promuovere la coesistenza pacifica tra le due fedi.*

23 Marzo 2023

Tra le iniziative già in corso organizzate dal Dicastero per il Dialogo interreligioso e dal Consiglio musulmano degli anziani per promuovere il dialogo islamo-cristiano, va ricordato il “Bahrein forum per il dialogo: oriente e occidente per la coesistenza umana”, tenutosi lo scorso novembre, al quale ha partecipato il pontefice. Per lui, le impegnative e numerose sfide che il mondo sta affrontando richiedono l’unione degli sforzi dei leader politici e religiosi per mostrare al mondo una possibile via per superarle. Per continuare a migliorare il rapporto cristiano-islamico, il prefetto del Vaticano per il Dialogo interreligioso, il cardinale Miguel Ángel Ayuso Guixot, e il segretario generale del Consiglio musulmano degli anziani, il giudice Mohamed Abdelsalam, il 6 marzo scorso hanno siglato un memorandum d’intesa. Come riporta Vatican News, l’obiettivo è rafforzare il dialogo interreligioso e interculturale tra le due fedi, in particolare attraverso la creazione di un comitato permanente che sarà copresieduto da entrambe le istituzioni. Questo strumento servirà, anche grazie a incontri annuali, a coordinare le iniziative congiunte in tutto il mondo

finalizzate a promuovere la coesistenza pacifica tra i fedeli delle due religioni e tra persone di culture diverse tra loro. Mons. Ayuso ha giudicato positivamente

gli sforzi per giungere a questo accordo con il Consiglio musulmano degli anziani, organizzazione internazionale indipendente che è stata fondata per promuovere la pace nelle comunità musulmane e che è presieduta da Grande imam di Al-Azhar Ahmed Al-Tayeb. Ha ricordato inoltre il legame che lega quest’ultimo a Papa Francesco, una sintonia che è diventata punto di riferimento per milioni di credenti soprattutto dopo la firma congiunta nel 2019 dello storico Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Il memorandum d’intesa si inserisce dunque in questo percorso di promozione della convivenza e della fratellanza umana a livello globale. Abdelsalam ha ribadito questo concetto richiamando anche lui i principi contenuti nel documento sottoscritto ad Abu Dhabi dai massimi rappresentanti della Chiesa cattolica e dell’islam sunnita e rifacendosi a quella parte della storia che ha visto coesistere cristiani e musulmani.



*“Affinché la personalità di un uomo riveli qualità veramente eccezionali, bisogna avere la fortuna di poter osservare la sua azione nel corso di lunghi anni. Se tale azione è priva di ogni egoismo, se l’idea che la dirige è di una generosità senza pari, se con assoluta certezza non ha mai ricercato alcuna ricompensa e per di più ha lasciato sul mondo tracce visibili, ci troviamo allora, senza rischio d’errore, di fronte a una personalità indimenticabile.”*

Questa frase è tratta dal libro intitolato “L’uomo che piantava gli alberi” di Jean Giono e descrive perfettamente il mio papà. Un papà generoso senza pari, un papà che ha dedicato un’intera vita alla cura degli altri, dell’ambiente e di conseguenza del mondo; un papà con una personalità salda e indimenticabile. Ringrazio tutte e tutti voi presenti, gli amici della palestra, i vicini di casa, tutta la parrocchia, i pazienti, tutti gli amici della montagna che il papà tanto amava, le colleghe e i colleghi medici, la nostra famiglia e tutte le persone che oggi sono qui per dargli l’ultimo saluto. Penso che, ovunque sia, il papà stia sorridendo gongolando con le mani dietro la schiena vedendoci riunite e riuniti per lui. Al papà non piaceva farsi vedere mentre piangeva. Non gli piaceva mostrare la sua vulnerabilità e sensibilità, nonostante, a mio avviso, sia sempre stata una delle sue migliori caratteristiche. Quindi, oggi, la mia intenzione non sarà farlo o farvi piangere. Ho solo tanto bisogno di mostrare a lui e a voi che siete qui, la gratitudine per tutto quello che ci ha dato e che ci ha lasciato. Quindi... grazie, papà. Grazie perché, da quanto vedi qui, oggi, Tu hai donato tanto al mondo.

*Tua, sempre, Chiara*

Il Papà se n’è andato in un momento molto bello della sua Vita, una Vita che si è sempre goduto, amato e apprezzato da tantissime persone. Si è risparmiato quella vecchietta che tanto temeva. Sostentato dall’amore dei Suoi e dalla fede che gli dava tanta sicurezza. Ci ha trasmesso dei valori fondamentali che sono dei pilastri delle nostre vite. Ha usato il tempo come voleva lui, con la lentezza e la libertà che mi ispirano tanto. Ha sempre amato il suo lavoro, ma non ne è mai diventato schiavo. Ha avuto il coraggio di scegliere il suo ritmo di vita e le sue priorità. « Ogni volta che tornava a casa dall’ambulatorio sembrava fosse andato in vacanza. » Ed è un po’ così che lo voglio ricordare : sereno, nei suoi pensieri, canticchiando le sue canzoni, studiando i suoi enormi libri di medicina ; allegro in bicicletta con il cappello alla John Wayne ; ballando la sua samba personalizzata e ridendo giocando con i nipotini...

*Francesca*

...A te che amavi il silenzio, più delle parole, dedico questo pensiero. Affinché possiamo unirvi a te ogni volta che vorremo e nonostante tutto.

*“E ricordarti. Io ci sarò. Ci sarò su nell’aria. Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare, mettiti da una parte, chiudi gli occhi e cercami. Ci si parla. Ma non nel linguaggio delle parole. Nel silenzio.” (T. Terzani)*



**I componenti delle comunità parrocchiali sono invitati dal vescovo a chiedersi come attualizzare il messaggio cristiano: esprimendo il proprio parere e formulando proposte che possano migliorare la vita della nostra comunità parrocchiale**

1. Vivi con partecipazione la tua presenza durante la liturgia?

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Totalmente

2. Ti senti corresponsabile e appartenente alla Chiesa?

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Totalmente

3. Curi la tua formazione per rispondere alla vocazione Battesimale?

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Totalmente

4. Vivi la tua vocazione battesimale sostenendola con la vita sacramentale e l'ascolto della parola?

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Totalmente

5. Siamo una parrocchia che partecipa attivamente alla vita della società civile?

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Totalmente

A - Saresti disponibile a partecipare ad incontri formativi di approfondimento/confronto sulla Parola di Dio?

SI  NO

IN PARROCCHIA  NELLE CASE  ON LINE

B - Hai proposte, richieste o suggerimenti che desideri presentare? Quali?

---



---



---



---

**Entro il 23 aprile puoi: depositare questo foglio compilato nell'urna all'ingresso della chiesa o fotografare la pagina compilata e condividerla tramite WhatsApp al numero 345 213 3957**

Le problematiche legate alle politiche migratorie assumono quotidianamente una grandissima rilevanza nel dibattito del nostro Paese e in Europa. Senza entrare nello specifico dei drammatici avvenimenti che stanno caratterizzando queste ultime settimane, credo sia importante sottolineare il fatto che nella misura in cui in Italia la crescita demografica è negativa l'apporto dei flussi migratori risulta fondamentale per il futuro del Paese. In questa prospettiva assume quindi importanza strategica la capacità delle comunità di riuscire ad integrare culture differenti, cercando, per quanto possibile, di superare i limiti del guardare con sospetto chi ha abitudini o colore della pelle diverso rispetto al nostro. In altre parole è necessario affrontare il problema non sfuggirlo, perché anche quest'ultimo atteggiamento alimenta l'isolamento e la solitudine, a maggior ragione in una zona della città dove le percentuali di presenza della popolazione di origine straniera è particolarmente elevata.

Queste considerazioni sono state alla base di alcune riflessioni che si sono svolte tra le associazioni del territorio che fanno capo al Comitato Vivere Insieme e che hanno portato alla decisione di partecipare ad un bando pubblico promosso dal Ministero del Lavoro e delle



Politiche Sociali per il tramite della società pubblica Sport e Salute SPA. La filosofia di fondo è quella di **promuovere lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni**. Questo tipo di intervento, destinato principalmente ai ragazzi e ragazze dai 5 ai 17 anni ed alle rispettive famiglie, punta ad offrire alla comunità locale, con attenzione alla popolazione di origine straniera per un minimo del 30% dei partecipanti, un programma di attività sportive gratuite riguardanti diverse discipline, oltre ad una serie di incontri con nutrizionisti e testimonial sui corretti stili di vita, sul rispetto delle regole e sui valori positivi dello sport aperti alle famiglie ed alla comunità. Per riuscire ad organizzare le attività e sviluppare le sinergie necessarie per gestire questo ambizioso progetto, è stata costituita una partnership tra le seguenti associazioni ed enti riunite all'interno del Comitato Vivere Insieme: IC Cosme'Tura, Parrocchia San Giovanni Battista,

AC Pontelagoscuro (in qualità di capofila), USD Olimpia Quartesana, Centro Canoa Beppe Mazza, Motor Studio Tre, APS Il Papavero, Il Quadrifoglio APS (con le sezioni Tennis e Danza Sportiva), Fiumana Aps, Coop. Sociale Il Germoglio.

Nel progetto presentato, ciascuno dei soggetti partecipanti alla partnership avrà un suo ruolo specifico ed il valore aggiunto comune consiste nel favorire la crescita della resilienza di comunità attraverso i valori dello sport. Il progetto si sviluppa lungo un arco di nove mesi e si concluderà il 30/1/2024 ed è articolato con un programma di attività sportive extra scolastiche diversificate (calcio, bike, tennis, canoa, yoga) gratuite per alcuni beneficiari, doposcuola e campi estivi, nonché eventi che si terranno prevalentemente durante i periodi in cui si svolgono le feste patronali (giugno, ottobre).

La graduatoria del bando non è ancora stata pubblicata e quindi ancora non sappiamo se il progetto risulterà tra quelli aggiudicatari, ma riteniamo che sia stata una esperienza ed una modalità di lavoro all'interno della comunità particolarmente utile ed efficace per favorire la cooperazione ed il dialogo tra alcuni dei protagonisti della vita sociale della nostra comunità. Ci si augura che il risultato di

questo lavoro possa essere a breve allargato a tutti i ragazzi e le famiglie del nostro territorio e che quindi ognuno di noi possa concretamente fruire e scoprire i valori portanti di questo progetto per conoscersi e crescere anche attraverso la valorizzazione delle diversità. Nella misura in cui tutti noi saremo in grado di dare un fattivo contributo ad iniziative di questo tipo, forniremo un contributo concreto alla crescita della nostra comunità per dare un presente ed un futuro più sereno a noi ed ai nostri ragazzi.

Fermo restando che tutta la programmazione sarà pubblicizzata nel momento in cui il progetto dovesse risultare vincitore, si ritiene in ogni caso che la strada intrapresa di creare sinergie e relazioni tra tutti i soggetti del territorio, per puntare all'obiettivo del bene comune, possa rappresentare la strada maestra per tutti gli operatori della nostra comunità.

*Vitarelli Gianluca*

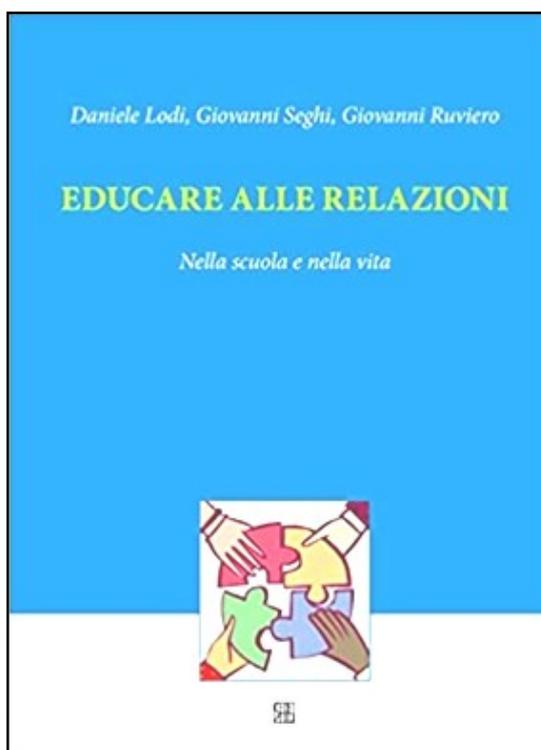
Che 5 su 18 classi di scuola media di un I. C. presentino problemi di disciplina che spaventano o mettono in apprensione i docenti che si augurano che nella loro ora nessuno si faccia male è un dato allarmante. Davvero è cambiata tanto la scuola in questi 3 anni da quando sono andato in pensione? Forse si tratta di un'emergenza limitata all'Istituto che mi ha convocato... A pensarci bene da anni le maestre mi segnalavano che ogni 5 anni trovavano più difficoltà nello svolgere il loro lavoro per l'aumento dell'irrequietezza, dell'egocentrismo e della mancanza di rispetto. I docenti di quella scuola secondaria mi hanno parlato di famiglie non collaborative le cui figure genitoriali sono disorientate e poco responsabili. Note, sospensioni e denunce ai carabinieri non sono servite a contenere gli eccessi. Possibile? Ma sono ragazzi. Come mai non si riesce a coinvolgerli nelle attività? Hanno altri pensieri, molti di loro passano dalle 4 alle 6 ore davanti ad uno schermo, sono iperconnessi e autoreferenziali, non accettano il principio che **ascolto, rispetto e impegno** sia

indispensabili. C'è sia il problema dell'autorevolezza dei docenti, sia un problema di amoralità. Si minimizza tutto e gli effetti che ne scaturiscono sono conflittualità, bullismo e improduttività testimoniata dai risultati delle prove Invalsi. Per consolidare l'autorevolezza bisogna offrire ai docenti strumenti che li aiutino a rinforzare: 1) la loro identità, 2) la capacità di gestione delle loro emozioni, 3) l'attitudine a rivolgersi agli alunni con una fermezza che però

lascia trasparire un profondo interesse a ciascuno di loro, 4) la padronanza di utilizzo di modalità comunicative che non svalutino e conducano la classe a divenire un gruppo che partecipa. Questi strumenti esistono: l' A - B - C della competenza emotiva, il "Tempo del cerchio" (Francescato, "Star bene insieme a scuola"), la metodologia di Feuerstein che punta al superamento della scarsa partecipazione e delle fragilità personali

psichiatria e a G. Seghi, psicologo dell'età evolutiva che ha redatto il capitolo: "Mappe per educatori efficaci" nel quale dà indicazioni precise ai genitori su come dosare dolcezza e fermezza. Il principio che "Per educare un ragazzo non bastano la scuola e la famiglia: serve un villaggio"; sta ad indicare che tutti se ne debbono occupare se non vogliamo una società precaria e incivile.

*Daniele*



(Kopeiowski, "Il metodo Feuerstein"), lo Sportello di ascolto, la Scuola di amicizia, i Giochi per lo sviluppo delle qualità Pro-sociali e il Docente affiancatore dei casi più problematici. Tutti questi strumenti sono fruibili dalla sezione **Autoformazione docenti** - Prevenzione del disagio - Metodologia del **sito Comitato Vivere Insieme**, come pure sul testo "Educare alle relazioni nella scuola e nella vita" che ho pubblicato assieme a G. Ruviero, primario di

(Quarta Puntata)

1944 – Il fronte-guerra si avvicinava sempre più a Comacchio e, causa l'armistizio, i tedeschi si mostravano sempre più violenti verso la popolazione, tanto che, notte e giorno diventavano un vero incubo, sia per le rappresaglie tedesche sia per l'aereo notturno detto "Pippo" che mitragliava tutto ciò che si muoveva. Non ricordo la data precisa, ma in una di queste notti, noi abitanti del n. 58 di Via Crispi (ora Via E. Fogli) viviamo la più lunga e più atroce nottata della nostra vita: nell'isolato, a due dal nostro, pare ci sia il terremoto: rumore di scarponi, voci concitate, poi all'improvviso un terrificante urlo... Quando si fa giorno ci accorgiamo che la casa del Sig. Edgardo Fogli, dove è avvenuta la rappresaglia, è oggetto di sguardi timorosi, tristi e commossi da parte delle donne che si recano al mercato: il Fogli (fervente partigiano comunista) insieme alla moglie, che gestiscono in piazza un elegante negozio di cappelli, tra cui il famoso Borsalino) sono stati traddotti in un luogo segreto e qui interrogati e torturati fino alla di lui morte. Ma cosa nasconde l'urlo che ha svegliato tutto il vicinato? E' caduta dalla finestra, nel cortile, l'anziana Giuseppina: si è buttata o è stata buttata perché gridava troppo? Ovviamente la verità tutta Comacchio non l'ha mai saputa!

Sempre in conseguenza dell'armistizio arriva a casa nostra, da Latisana (Ts), dove abita Franca, la fidanzata di mio fratello Edgardo, il quale dopo essere stato curato in un ospedale di Crema dalla ferita riportata durante la ritirata dal Don, è stato rimandato in guerra a Postumia. La lettera inizialmente sembra nascondesse un enigma, perché Franca ci racconta di aver ricevuto la visita della sua amica Edi di Postumia, che si tratterà presso di lei alcuni giorni... ma tutto diventa chiaro quando ci soffermiamo sul nome "Edi", ovviamente diminutivo di Edgardo, il quale si è rifugiato in seguito alla disfatta dell'esercito a Latisana (al sotterfugio Franca è ricorsa per via della "censura" su tutto il materiale postale).

Senza indugio i miei genitori decidono di andarsi a prendere il figlio, viaggiando in treno (non c'è altro mezzo possibile) anche se non è il più sicuro, perché "infestato" dai militari tedeschi. Ringraziando Dio il viaggio di andata e ritorno è andato bene ed Edi (il nomignolo gli è poi rimasto a ricordo) da quel momento prende posto definitivo sul granaio (che sarebbe la moderna mansarda) per sfuggire alle "visite" quotidiane dei tedeschi e qui mette a punto una piccola radio-galena per avere ogni giorno notizie fresche sull'andamento della guerra. All'ascolto spesso sono invitata anch'io, purché silenziosa.

*Vostra Luciana*



### Un ufficio a disposizione dei cittadini

Per ottenere informazioni sui principali procedimenti del Comune di Ferrara e sui servizi pubblici presenti sul territorio;

- per presentare segnalazioni, reclami e suggerimenti;
- chiedere informazioni sui servizi di pubblica utilità come ad esempio Ferrara Tua, Hera ecc;
- per restare aggiornati sulle principali attualità e attività cittadine;
- per ricevere aiuto, ottenere informazioni e appuntamenti per le pratiche inerenti gli uffici di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale;
- per ricevere assistenza in merito all'utilizzo dei Servizi online del Comune di Ferrara;
- per attivare le credenziali Spid Lepida

#### URP - zona Nord

*Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Ferrara*

P.zza Bruno Buozzi, 14 - Pontelagoscuro - Fe  
2° piano del C. Civico (ex Ufficio Circostrizione)

*Orari:* da lun al ven 8.30 - 12.30; ma e gio dalle 14.00 alle 16.30

**l'accesso è libero e senza appuntamento**

*Contatti:*

*Numero Verde Pronto Comune gratuito 800 532 532*

*Mail: [urpzonanord@comune.fe.it](mailto:urpzonanord@comune.fe.it)*

*Sms: 320 811 5014*



Dopo le positive esperienze di novembre 2022 con “La vita che verrà” e dicembre con “La strana morte del Marchese”, il Comitato Vivere Insieme di Pontelagoscuro, ha deciso di rendere continuo l’appuntamento del martedì con scrittori, uomini di cultura e pontesani. Un tentativo di rendere la vita sociale di piazza Bruno Buozzi più frequentata e disponibile al confronto tramite la proposta di alcuni momenti culturali. Sotto il logo: “IL CIRCOLO DEL MARTEDI” è stato quindi stilato un primo programma di iniziative nella sala parrocchiale Don Giuseppe Chiarini alle ore 18 di un martedì al mese. La grande disponibilità della Parrocchia, come luogo centrale del nostro paese e come segnale di apertura alla vita sociale, ha permesso di realizzare questa prima serie di interventi, selezionati per la loro attinenza o al nostro territorio o al luogo individuato per essere presentati. Si è iniziato il 21 febbraio con il libro “Quando i ricordi diventano ricette cucina istriana” di Marisa Antolovich, rappresentante della piccola comunità istriana ferrarese che abbina il ricordo con ricette di cucina. Si è proseguito il 21 marzo con due vecchie conoscenze del nostro territorio. Infatti Sergio Gnudi e Sergio Altafini, che già un paio d’anni fa parlarono del primo volume di “Eridanea, i miti del Basso Po Eridano”, in occasione della prima edizione di “Ponte in Festa”, hanno presentato l’opera completa anche del secondo volume.

Il 18 aprile si parlerà di storie ferraresi con Maurizio Olivari che presenterà il proprio libro di racconti della nostra gente “Parole nel vento”. La conclusione di questa prima serie di incontri è stata affidata a Nicholas Naliato, studioso di teologia che si dedica allo studio delle sacre scritture, pubblicando a tal proposito diversi libri. Lo studioso terrà per tutti coloro che vorranno ascoltarlo una lectio magistralis. Una chiusura adeguata al contesto parrocchiale, ma che vorrà rimandare a ulteriori iniziative. Un’altra iniziativa simile è stata organizzata presso il Circolo Acli di Ponte, denominata “Righe di Periferia”, che prevede la presentazione di un libro ogni giovedì del mese e che potrebbe diventare un appuntamento costante durante tutto l’anno che potrebbe attrarre interesse non solo nel nostro territorio ma anche dalla vicina città.

*Reginella*



# Programma Settimana Santa 2023

## Lunedì 3 Aprile

Ore 21,00 Liturgia penitenziale con confessioni a s. Giuseppe lavoratore

## Giovedì santo 6 Aprile

- Ore 9,30 Santa Messa crismale in San Francesco

- Ore 18,00 Santa Messa nella cena del signore lavanda dei piedi reposizione del Santissimo Sacramento e adorazione fino alle 22,00

## Venerdì Santo 7 Aprile

Ore 18,00 Liturgia della passione

- Ore 20,45 Via crucis a Ferrara con il vescovo e ritrovo in piazza duomo  
(Ci si organizza per andare insieme in bicicletta)

## Sabato Santo 8 Aprile

Ore 15,00 Confessioni con un sacerdote esterno

Ore 22,30 Inizio della solenne veglia pasquale

## Domenica 9 Aprile Santa Pasqua

Sante Messe solenni con orario 7.30, 10,30 e 18,00

## Lunedì 10 Aprile

Due sante messe: alle 7,30 e alle 18,00

***Don Silvano, Don Luca e Vito vi augurano una  
Buona e Santa Pasqua***

**Tentativo:** Giornalino della parrocchia di San Giovanni Battista edito, stampato e distribuito in proprio  
**Direttore responsabile:** Don Silvano Bedin.  
**Direttore redazione:** Giacomo Frezzati.  
**Redazione:** Daniele Lodi.

